aracne

ANNA **KAISER**

IL PENSIERO PEDAGOGICO DI EPITTETO

aracne

©

ISBN
979–12–218–1158–2

PRIMA EDIZIONE
ROMA DICEMBRE 2023

A Giulietta

Classificazione Decimale Dewey
370.109092 (23.) PEDAGOGIA. STORIA. Persone

INDICE

9 *Introduzione*
La riflessione pedagogica nella Roma imperiale

17 Capitolo I
La cultura pedagogicamente fertile dell'Impero romano

1. La società romana del I-II secolo d.C., 17
   1.1. *Il passaggio epocale dalla Repubblica all'Impero*, 22
   1.2. *Le idee fondatrici del diritto del* civis romanus, 25
2. Lo sviluppo della cultura letteraria latina, 28
3. La filosofia romana dall'imprescindibile anima greca, 31
4. L'universalità dell'*humanitas* pedagogica, 37

43 Capitolo II
Una personalità notevole: Epitteto da Ierapoli

1. Dall'emancipazione all'insegnamento, 43
2. Le *Diatribe* o *Dissertazioni*, 46
3. Il *Manuale*, 49
4. L'eredità epittetiana, 51

57 Capitolo III
Un pensiero onto-pedagogico

1. Essere uomini: l'essenza interiore, 57
2. La conoscenza quale facoltà propria dell'essere, 59
3. La dignità umana, 62

4. Il comportamento che forma l'essere: la scelta morale, 69
4.1. *La resilienza nei comportamenti virtuosi*, 73
5. Il desiderio di quiete, 80

89 Capitolo IV
Una filosofia dell'educazione gnoseologica

1. Essere filosofi: la priorità della conoscenza filosofica, 89
1.1. *L'afflato pedagogico della filosofia*, 92
1.2. *La trama etico-pedagogica della logica filosofica*, 97
2. Le qualità del filosofo, 101
2.1. *Il fondamento etico del comportamento filosofico*, 103
2.2. *Autoformazione vs relazionalità educativa?*, 107
3. Il passato insegna ed educa: chi ha preceduto Epitteto, 109
3.1. *I contemporanei: Musonio Rufo ed Eufrate*, 111
3.2. *La feroce critica ad Epicuro e gli epicurei*, 113
3.3. *Socrate: un solido e costante punto di riferimento*, 115

121 Capitolo V
Una pedagogia profondamente umanistica

1. L'educazione tra *paideia* e *prokopé*, 121
1.1. Il bisogno di educazione, 127
1.2. L'uomo che si forma attraverso l'educazione, 132
2. Dalla formazione alla trasformazione per poter insegnare, 138
2.1. Il profilo deontologico di chi educa e insegna, 142

151 *Conclusioni*
L'originalità della *humanitas* pedagogica epittetiana

159 *Bibliografia*

INTRODUZIONE

LA RIFLESSIONE PEDAGOGICA NELLA ROMA IMPERIALE

Duemila anni di storia del mondo occidentale separano l'uomo contemporaneo dal I secolo d.C. Eppure, ancora si legge chi ha scritto in quell'epoca, in forma greca o latina: si traducono i testi, si cerca di capire come fosse organizzata la società, si tentano azzardati confronti con altre culture e civiltà, mentre si rinvengono le plurime e multiformi dimensioni di un patrimonio culturale in cui l'Occidente pone le proprie radici storiche, politiche, economiche, sociali, pedagogiche.

La Pedagogia generale (cfr. Gennari, 2006), nel suo sviluppo storico, non può trascurare idee e categorie di pensiero, nonché dinamiche e sviluppi inerenti la relazionalità socio-educativa dell'uomo, le modalità e le strategie attraverso cui il soggetto dà forma alla propria umanità e la esprime, i percorsi di conoscenza e istruzione culturale che investono gli uomini in luoghi e tempi esistenziali.

Se la riflessione sull'educazione dei cittadini è necessaria a chi governa la *polis*, e quindi il pensiero pedagogico precede quello politico (cfr. Kaiser, 2013) e se la pedagogia precede la filosofia nell'urgenza teoretica (cfr. Manno, 1965; 2002), allora il sapere pedagogico nasce e si sviluppa primo tra tutti: accompagna la storia dell'uomo che diventa consapevole del suo essere sociale e si fa responsabile di questo essere-con-gli-altri tramite l'attenzione prioritaria al suo dare forma al corpo, all'anima e allo spirito, in stretto connubio con l'istinto e il bisogno conoscitivi.